

**XVI DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO**

**CELEBRAZIONE EUCARISTICA
PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE
FRANCESCO**

BASILICA DI SAN PIETRO, 23 LUGLIO 2023
Giornata mondiale dei nonni e degli anziani

RITI DI INTRODUZIONE

CHIESA DI DIO

La schola e l'assemblea:

R. Chie-sa di Di - o, po - po-lo in fe - sta, al - le - lu -
ia, al - le - lu - ia! Chie - sa di
Di - o, po - po-lo in fe - sta, can - ta di
gio - ia, il Si - gno - re è con te!

La schola:

1. Dio ti ha scelto, Dio ti chiama,
nel suo amore ti vuole con sé:
spargi nel mondo il suo Vangelo,
seme di pace e di bontà. R.

2. Dio ti guida come un padre:
tu ritrovi la vita con lui.
Rendigli grazie, sii fedele,
finché il suo Regno ti aprirà. R.

3. Dio ti nutre col suo cibo,
nel deserto rimane con te.
Ora non chiudere il tuo cuore:
spezza il tuo pane a chi non ha. *R.*

4. Dio mantiene la promessa:
in Gesù Cristo ti trasformerà.
Porta ogni giorno la preghiera
di chi speranza non ha più. *R.*

5. Chiesa, che vivi nella storia,
sei testimone di Cristo quaggiù:
apri le porte ad ogni uomo,
salva la vera libertà. *R.*

6. Chiesa, chiamata al sacrificio
dove nel pane si offre Gesù,
offri gioiosa la tua vita
per una nuova umanità. *R.*

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle,
la misericordia del Signore non conosce
confini di spazio e di tempo:
si estende «di generazione in generazione».
Tutti – giovani e anziani – siamo abbracciati
dal suo amore e dal suo perdono.
Affidiamoci a Dio e con fiducia invochiamo
che rivolga a noi il suo volto e abbia pietà.

Pausa di silenzio.

Il Santo Padre e l'assemblea:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Santo Padre:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Kyrie
(De angelis)

La schola:

V Ky-ri e, e- le- i- son.

L'assemblea: *La schola:*

Ky-ri e, e- le- i- son. Christe,

L'assemblea:

e- le- i- son. Christe,

La schola:

e- le- i- son. Ky-ri e, e- le- i-

L'assemblea:

son. Ky-ri e, e- le- i- son.

Gloria
(De angelis)

Il cantore: *La schola:*

V Glo-ri a in excel- sis De- o et in terra

L'assemblea:

pax homi- nibus bonæ vo- lunta- tis. Lauda- mus te,

La schola: *L'assemblea:* *La schola:*

be- ne- di- cimus te, ado- ra- mus te, glo- ri- fi- camus


L'assemblea:

te, gra- ti- as a- gi- mus ti- bi propter magnam glo- ri- am

La schola:

tu- am, Do- mi- ne De- us, Rex cæ- les- tis, De- us Pa- ter

L'assemblea:



omni- po- tens. Domi- ne Fi- li u- ni- ge- ni- te, Ie- su

La schola:



Chris- te, Domi- ne De- us, Agnus De- i, Fi- li- us

L'assemblea:



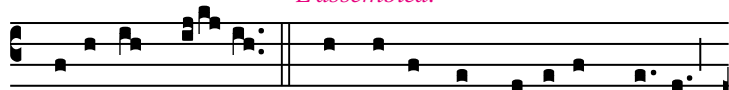
Pa- tris, qui tol- lis pecca- ta mun- di, mi- se- re- re

La schola:



no- bis; qui tol- lis pecca- ta mundi, susci- pe depre- ca-

L'assemblea:




ti- o- nem nos- tram. Qui se- des ad dex- te- ram Pa- tris,

La schola:




mi- se- re- re no- bis. Quo- ni- am tu so- lus Sanctus,

L'assemblea: *La schola:*



tu so- lus Domi- nus, tu so- lus Al- tissi- mus, Ie- su

L'assemblea:



Chris- te, cum Sancto Spi- ri- tu: in glo- ri- a De- i

La schola e l'assemblea:



Pa- tris. A- men.

Colletta

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Sii propizio a noi tuoi fedeli, o Signore, e donaci in abbondanza i tesori della tua grazia, perché, ardenti di speranza, fede e carità, restiamo sempre vigilianti nel custodire i tuoi comandamenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

Dal libro della Sapienza

12, 13. 16-19

Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose,
perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto.

La tua forza infatti è il principio della giustizia,
e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti.
Mostrila tua forza
quando non si crede nella pienezza del tuo potere,
e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono.

Padrone della forza, tu giudichi con mitezza
e ci governi con molta indulgenza,
perché, quando vuoi, tu eserciti il potere.

Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo
che il giusto deve amare gli uomini,
e hai dato ai tuoi figli la buona speranza
che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.



Parola di Dio. **R.** Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Dal Salmo 85



R. Tu sei buo - no, Si - gno - re, e per - do - ni.

L'assemblea ripete: Tu sei buono, Signore, e perdoni.

1. Tu sei buono, Signore, e perdoni,
sei pieno di misericordia con chi t'invoca.
Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera
e sii attento alla voce delle mie suppliche. **R.**

2. Tutte le genti che hai creato verranno
e si prostreranno davanti a te, Signore,
per dare gloria al tuo nome.
Grande tu sei e compi meraviglie:
tu solo sei Dio. **R.**

3. Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso,
lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà,
volgiti a me e abbi pietà. **R.**

Seconda lettura

Lo Spirito intercede con gemiti inesprimibili.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

8, 26-27

Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.



Canto al Vangelo

Il diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola:



L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola:

Mt 11, 25

Ti rendo lode, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

L'assemblea: Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

*Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme
fino alla mietitura.*

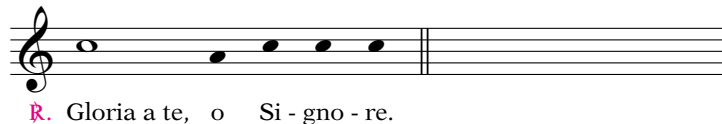
Il diacono:

Il Signore sia con voi.



✠ Dal Vangelo secondo Matteo

13, 24-43



In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio».

Esposero loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».

Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta:

«Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».



Pa-ro-la del Si-gno-re. **R.** Lo-de a te, o Cri-sto.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Credo

Il Santo Padre:

Credo in un solo Dio

L'assemblea:

Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,

Alle parole: e per opera dello Spirito Santo *fino a* si è fatto uomo, *tutti si inchinano.*

e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
mori e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera universale o dei fedeli

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle,
lasciamoci guidare dallo Spirito del Signore,
che sostiene la nostra debolezza e ispira la nostra preghiera.

Il cantore:



Noi ti pre-ghia-mo.

L'assemblea:



R. A - scol - ta - ci, Si - gno - re.

1. Per la Chiesa,
perché, santa e sempre bisognosa della misericordia di Dio,
non si stanchi mai di annunciare il Vangelo del perdono
e sia lievito di fraternità e di amore nel nostro mondo.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

2. Per tutti coloro che soffrono
a causa della guerra e della violenza fratricida,
perché l'odio lasci spazio alla riconciliazione
e alla ricerca autentica della pace.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

3. Per i nonni e le nonne,
perché la loro testimonianza di fede,
il loro amore per la famiglia e la loro esperienza di vita
siano accolti come doni preziosi da coltivare e da trasmettere.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

4. Per tutti gli anziani,
perché, come Simeone e Anna al Tempio,
sappiano sempre additarci la presenza del Signore in mezzo a noi
e ci insegnino ad affidare a lui la nostra vita.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

5. Per ciascuno di noi,
perché sappiamo costruire rapporti umani non superficiali,
lontani da ogni forma di invidia, gelosia e inimicizia.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

Il Santo Padre:

O Padre, accogli la nostra preghiera
e sostienici sempre con la forza e la pazienza del tuo amore,
perché la tua parola seminata nei nostri cuori fruttifichi in noi
e ravvivi la nostra speranza.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Alcuni fedeli portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.

Canto di offertorio

ACCETTA QUESTO PANE

La schola e l'assemblea:



1. Ac - cet-ta que-sto pa-ne, o Pa-dre, ti pre-ghiam, per - ché di Cri-sto il cor-po, di-ven - ga sul-l'al - tar. Che sia la no-stra vi-ta o - stia gra-di - ta a te; la vi-ta sia del Cri-sto, o san - ta Tri-ni - tà.

2. Accetta ancora il vino, o Padre d'ogni ben,
perché divenga il sangue del nostro Redentor.
Che i nostri sacrifici sian puri e accetti a te,
offerti dal tuo Cristo, o santa Trinità.

3. Il dono che portiamo sia segno dell'amor
che i figli tra loro per sempre unir dovrà.
Te lo porgiamo, o Padre, ma ci verrà da te
quel dono che di molti un corpo ci farà.

Il Celebrante:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Il Celebrante:

O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio di Cristo
hai dato compimento alla Legge antica,
accogli e santifica questa nostra offerta
come un giorno benedicesti i doni di Abele,
perché ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore
giovì alla salvezza di tutti.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

La storia della salvezza

Il Celebrante:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno
per Cristo Signore nostro.

Egli, nascendo da Maria Vergine,
ha rinnovato l'umanità decaduta;
soffrendo la passione,
ha distrutto i nostri peccati;
risorgendo dai morti,
ci ha aperto il passaggio alla vita eterna;
salendo a te, o Padre,
ci ha dischiuso le porte del regno dei cieli.

Per questo mistero di salvezza,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo senza fine
l'inno della tua lode:

Sanctus
(De angelis)

Preghiera Eucaristica III

VI *La schola: L'assemblea:*

Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Do-

La schola:

mi- nus De- us Sa- ba- oth. Ple- ni sunt

L'assemblea:

cæ- li et ter- ra glo- ri- a tu- a. Ho- sanna in

La schola:

excel- sis. Bene- dic- tus qui ve- nit in nomi-

L'assemblea:

ne Do- mi- ni. Ho- san- na in excel- sis.

Il Celebrante:

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Celebrante e i concelebrenti:

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Il Celebrante presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevete tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Celebrante presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Celebrante:

Mistero della fede.

La schola e l'assemblea:



An-nun-cia-mo la tua mor-te - Si-gno-re, pro-cla-
mia-mo la tua ri-sur-re-zio-ne, nel-l'at-
te - sa del - la tua ve - nu - ta.

Il Celebrante e i concelebranti:

Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrante:

Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
santi Gioacchino e Anna
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

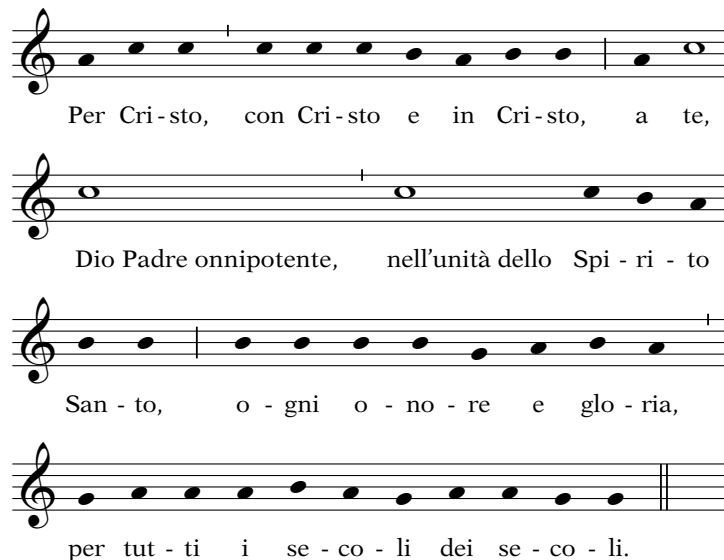
Un altro concelebrente:

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco,
l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Celebrante e i concelebrenti:



Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto, a te,
Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spi-ri-to
San-to, o-gni o-no-re e glo-ria,
per tut-ti i se-co-li dei se-co-li.

L'assemblea:



A-men. A-men, a-men.

RITI DI COMUNIONE

Il Celebrante:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli
preghiamo insieme:

Il Celebrante e l'assemblea:



Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-



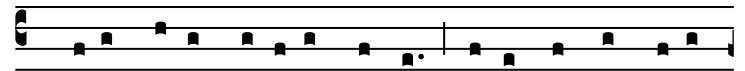
men tu-um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lun-



tas tu-a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem



nostrum co-ti-di-a-num da no-bis ho-di-e; et di-



mitte no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimit-

timus de-bi-to-ri-bus nostris; et ne nos indu-cas in
 tenta-ti- o- nem; sed li-be-ra nos a ma- lo.

Il Celebrante:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
 concedi la pace ai nostri giorni,
 e con l'aiuto della tua misericordia
 vivremo sempre liberi dal peccato
 e sicuri da ogni turbamento,
 nell'attesa che si compia la beata speranza
 e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tu - o è il re- gno, tu - a la po- ten- za
 e la glo - ria nei se - co - li.

Il Celebrante:

Signore Gesù Cristo,
 che hai detto ai tuoi apostoli:
 «Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
 non guardare ai nostri peccati,
 ma alla fede della tua Chiesa,
 e donale unità e pace
 secondo la tua volontà.
 Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Celebrante:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono:


Come figli del Dio della pace,
 scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Il Celebrante spezza l'ostia consacrata.


Agnus Dei
(De angelis)

La schola:

VI 

A- gnus De- i, * qui tol-lis pec-ca-ta mun- di:

L'assemblea: *La schola:*



mi-se-re-re no- bis. Agnus De- i, * qui tol- lis

L'assemblea: *La schola:*

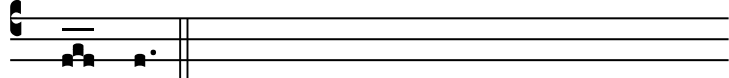


pec-ca-ta mun- di: mi-se-re-re no- bis. A- gnus

L'assemblea:



De- i, * qui tol-lis pec-ca-ta mun- di: dona no- bis



pa- cem.

Il Celebrante:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Il Celebrante e l'assemblea:


O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Canti di comunione

IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

La schola e l'assemblea:

Cf. Sal 22



℞. Il Si - gno - re è il mi - o pa - sto -
re: non man - co di nul - la.

La schola:

1. Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
In pascoli di erbe fresche mi fa riposare;
ad acque di sollievo mi conduce,
ristora l'anima mia. ℞.

2. Mi guida per sentieri di giustizia
per amore del suo nome;
se anche vado per valle tenebrosa,
non temo alcun male;
sei con me: il tuo bastone, il tuo vincastro,
son questi il mio conforto. **R.**

3. Per me tu prepari una mensa
di fronte ai miei nemici;
mi ungi di olio la testa,
il mio calice trabocca. **R.**

4. Amore e bontà mi seguiranno
ogni giorno di vita;
starò nella casa del Signore
per la distesa dei giorni. **R.**

QUANTA SETE NEL MIO CUORE

L'assemblea:



1. Quan - ta se - te nel mio cuo - re:



so - lo in Dio_ si spe - gne - rà.



Quan - ta at - te - sa di sal - vez - za:



so - lo in Dio_ si sa - zie - rà.



L'ac - qua vi - va che e - gli dà



sem - pre fre - sca sgor - ghe - rà.



Il Si - gno - re è la mia vi - ta,



il Si - gno - re è la mia gio - ia.

2. Se la strada si fa oscura,
spero in lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta,
spero in lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me,
presto a me riapparirà.
Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.

3. Nel mattino io ti invoco:
tu, mio Dio, risponderai.
Nella sera rendo grazie:
tu, mio Dio, ascolterai.
Al tuo monte salirò,
e vicino ti vedrò.
Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.

Silenzio per la preghiera personale.

Dopo la comunione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore,
e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri,
donagli di passare dall'antica condizione di peccato
alla pienezza della vita nuova.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Consegna del crocifisso

Si avvicinano al Santo Padre cinque giovani e cinque nonni dai cinque continenti.

Il Santo Padre:

Il salmista ci ricorda che
una generazione narra all'altra le opere del Signore (Sal 144)
e tutti siamo chiamati a trasmettere ai più giovani
– insieme al sapere e al gusto della vita – la Parola della croce,
sapienza e potenza di Dio per la salvezza. (cf. 1 Cor 1, 18)
Care nonne e cari nonni, questo è il vostro compito;
e voi, giovani, siate forti in questo segno della fede
che avete ricevuto in dono nel Battesimo, (cf. 1 Gv 2, 14)
perché possiate crescere nella conoscenza
dell'amore di Cristo, (cf. Ef 4, 15)
e testimoniare al mondo.

I nonni consegnano ai nipoti la croce della GMG.

Benedizione e congedo

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.

R. Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R. Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

R. Amen.

Il diacono:

Ite, missa est.



R. De- o gra- ti- as.

La Messa è finita: andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

Antifona mariana

IMMACOLATA, VERGINE BELLA

La schola e l'assemblea:



1. Im-ma-co - la - ta, Ver-gi-ne bel - la, di no-stra



vi - ta tu sei la stel - la. Fra le tem-



pe - ste, deh!, gui-da il co - re di chi t'in-



vo - ca Ma-dre d'a - mo - re. **R.** Siam pec - ca-



to - ri, ma fi - gli tuo - i: Im - ma - co-



la - ta, pre-ga per no - i. Siam pec-ca- no - i.

2. Tu che del cielo siedi Regina,
a noi pietosa lo sguardo inchina;
per l'Uomo Dio che stringi al petto,
deh, non privarci del tuo affetto. **R.**

3. La tua preghiera è onnipotente
innanzi al trono di Dio clemente:
sotto il tuo scettro Iddio s'inchina,
deh, non sdegnarci. o gran Regina. **R.**

4. Nel fier conflitto d'aspra tenzone
tu sola e Dio fughi aquilone;
tu sola basti contro ogni armata,
Vergine bella, Immacolata. **R.**

COPERTINA:

MADONNA CON BAMBINO TRA SAN GIOACCHINO E SANT'ANNA
DIPINTO (1516)

FRANCESCO MELANZIO (MONTEFALCO, c. 1465 - c. 1526)

CAPPELLA DI MARIA MADRE DELLA FAMIGLIA

PALAZZO DEL GOVERNATORATO

CITTÀ DEL VATICANO

© Governatorato dello S.C.V. - Direzione dei Musei

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

TIPOGRAFIA VATICANA